

LEGISLAZIONE NEWS

A cura di Giovanni Fantini, Maria Elena Boschi • Area Affari istituzionali, legali e diritto ambientale - Arpa Emilia-Romagna

PROPOSTA DI LEGGE SULLE AGENZIE AMBIENTALI: ADOTTATO TESTO UNIFICATO

Prosegue positivamente alla Commissione Ambiente della Camera la discussione sulla proposta di legge sul riordino delle Agenzie ambientali (v. anche pagg. da 3 a 25 in questo numero di *Ecoscienza*). Si segnala in particolare come lo scorso 18 marzo la citata Commissione di Montecitorio abbia adottato all'unanimità un testo unificato frutto della sintesi dei precedenti tre progetti di legge (n. 68 Realacci, n. 110 Bratti e n. 1945 De Rosa). L'esame del provvedimento prosegue quindi in sede referente in Commissione per poi passare all'esame dell'Assemblea.

SISTRI: CONFERMATO L'OPERATIVITÀ, DILAZIONE DEL REGIME TRANSITORIO

Legge 27 febbraio 2014, n. 15 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative." (GU n. 49, 28 febbraio 2014)

La legge di conversione del cd *decreto milleproroghe* (Dl 150/2013) ha definitivamente confermato l'operatività del Sistri e l'avvio del sistema a partire dal 3 marzo 2014 per i produttori di rifiuti speciali pericolosi (l'obbligo di adesione per i gestori degli stessi rifiuti è già scattato lo scorso primo ottobre). L'unica novità riguarda l'estensione fino al 31 dicembre 2014 del cd regime transitorio, cioè del periodo durante il quale i soggetti tenuti a utilizzare il nuovo sistema sono chiamati a osservare contestualmente anche la disciplina relativa al tracciamento tradizionale dei rifiuti: per tutto tale periodo non si applicheranno però le sanzioni relative al Sistri.

RIPRENDE IL CAMMINO DEL "COLLEGATO AMBIENTALE" ALLA LEGGE DI STABILITÀ 2014

Dopo la battuta d'arresto del disegno di legge approvato lo scorso novembre dal Consiglio dei ministri (poi non confluito nella legge di stabilità), il 12 febbraio è stato presentato in Parlamento un nuovo testo del provvedimento che inizia ora l'iter di approvazione. Rispetto al primo documento licenziato dal Governo, risultano confermate, tra le altre, le disposizioni relative alle *agevolazioni per gli operatori che partecipano ad appalti pubblici* qualora dotati di registrazione Emas o marchio Ecolabel, nonché le misure di semplificazione per i progetti e le opere soggetti a Via, Vas e Aia. Vengono invece introdotti *ex novo* la previsione dell'obbligatorietà del ricorso agli *appalti verdi* in determinati settori e alcuni strumenti di *snellimento in materia di gestione dei rifiuti*; tra questi si segnalano, in particolare, le novità previste per le procedure semplificate di

recupero, le nuove misure di incentivazione per il compostaggio, il differimento al 2016 del termine per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (la cui attuazione viene rimessa alla responsabilità dei Comuni e non più delle Ato) nonché la previsione di un'operazione di ricognizione e verifica, tramite decreto interministeriale, degli impianti di incenerimento e coincenerimento sul territorio nazionale.

Di rilievo risulta, infine, la disciplina prevista in materia di *Autorità di bacino* con la quale viene perfezionato il passaggio dai precedenti enti di livello nazionale ai nuovi soggetti di ambito distrettuale così come previsto dal codice dell'ambiente (ma finora non operativamente attuato).

ALLUVIONE EMILIA: I RIFIUTI SONO "URBANI"

Decreto legge 28 gennaio 2014 n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi" (GU n. 23, 29 gennaio 2014)

Il decreto qualifica espressamente come *rifiuti urbani* i rifiuti prodotti dall'evento alluvionale che ha colpito alcuni comuni dell'Emilia nei primi mesi dell'anno e attribuisce a tali rifiuti il codice CER 20.03.99 (*rifiuti urbani non specificati altrimenti*). Conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del decreto, con l'ordinanza 15/2014 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire le *modalità operative di raccolta, trasporto, cernita, selezione, stoccaggio e destinazione finale* di questi rifiuti e ha affidato ad Arpa Emilia-Romagna e alle Ausl territorialmente competenti le funzioni di supporto tecnico ai gestori degli impianti preposti al governo dell'emergenza, oltre che di vigilanza del rispetto di quanto stabilito nell'ordinanza stessa.

DANNO DA RITARDO NELLA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI: ISTRUZIONI OPERATIVE PER LE IMPRESE

Direttiva del ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione 9 gennaio 2014 "Linee guida per l'applicazione «dell'indennizzo da ritardo nella conclusione dei procedimenti ad istanza di parte»" (GU n. 59, 12 marzo 2014)

Con il provvedimento si è data attuazione all'art. 28 del Dl 69/2013 convertito in legge 98/2013 il quale, modificando la legge sul procedimento amministrativo, ha introdotto il *diritto dell'interessato a ottenere un'indennizzo da parte dell'amministrazione per il ritardo nella conclusione di un procedimento amministrativo*. La direttiva fornisce le indicazioni operative sulla tempistica e le modalità

per richiedere l'indennizzo e precisa che il relativo diritto sorge per il semplice fatto che l'Amministrazione non abbia concluso il procedimento nei tempi previsti (e quindi anche qualora il ritardo non abbia cagionato all'interessato un vero e proprio danno): tuttavia la medesima direttiva chiarisce che, ai fini del riconoscimento dell'indennizzo, è necessario che per la conclusione del procedimento fosse previsto un termine, che il procedimento stesso si riferisse all'avvio e all'esercizio di attività di impresa e che fosse iniziato non prima del 21 agosto 2013 (data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto). La direttiva specifica inoltre che la nuova disciplina non si applica alle ipotesi di cd *silenzio assenso* o *silenzio rigetto* né a quelle di denuncia di inizio attività (Dia) o segnalazione di inizio attività (Scia), poiché si tratta di ipotesi in cui non è prevista l'emissione di un provvedimento amministrativo espresso.

IL DECRETO SULLA "TERRA DEI FUOCHI" È LEGGE

Legge 6 febbraio 2014 n. 6 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate" (GU n. 32, 8 febbraio 2014)

Oltre alle disposizioni specificamente riferite ad alcune realtà regionali, si segnala che in sede di conversione è stato confermato l'inserimento nel Dlgs 152/2006 della nuova autonomia fattispecie di reato di *combustione illecita di rifiuti*; per tale reato, punito con la pena della reclusione, sono previste anche circostanze aggravanti tra le quali l'aver agito nell'ambito di un'attività imprenditoriale o comunque organizzata o in aree già interessate in precedenza da stati di emergenza.

APPROVATO IL PROGRAMMA TRIENNALE PER L'INTEGRITÀ E LA TRASPARENZA DI ARPA

Ddg 1 gennaio 2014 n. 4 "Approvazione del Programma triennale di avvio per l'integrità e la trasparenza. Anni 2014-2016." www.arpa.emr.it

Con l'approvazione del Programma per l'integrità e la trasparenza Arpa ha dato attuazione al Dlgs 33/2013 (*Testo unico in materia di trasparenza dell'attività amministrativa*) e ha recepito una serie di obblighi di pubblicità che dovranno essere adempiuti nel primo triennio di vigenza del Programma (entro il 2016); tali obblighi riguardano sia le attività di natura amministrativa, sia le attività più propriamente tecniche (con riferimento a queste ultime si segnalano soprattutto gli obblighi di pubblicità delle informazioni ambientali e dei dati relativi ai controlli svolti dall'Agenzia sulle imprese).